

Digital Value S.p.A.

*Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio consolidato semestrale
abbreviato al 30 giugno 2020*

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione di
Digital Value S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Digital Value S.p.A. e controllate (Gruppo Digital Value) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Digital Value al 30 giugno 2020, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 7 agosto 2020

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio

DIGITAL VALUE S.P.A.

SEDE LEGALE IN ROMA, VIA DELLA MAGLIANELLA N. 65/E

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO EURO 1.554.957,60

N. REA 1554887

REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA E CODICE FISCALE N. 10400090964

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
Consolidato al 30 giugno 2020

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE.....	3
Consiglio di Amministrazione	3
Collegio sindacale	3
Società di revisione	3
Organismo di vigilanza	3
NOMAD	3
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	4
Premessa.....	4
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari	8
Andamento delle società del Gruppo	12
Principali rischi ed incertezze connessi all'attività.....	13
Altre informazioni.....	16
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO.....	18
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2020.....	23

CORPORATE GOVERNANCE

Consiglio di Amministrazione

Presidente Esecutivo	Massimo Rossi
Consigliere Delegato	Paolo Vantellini
Consigliere	Riccardo Benedini
Consigliere	Alessandro Fabbroni
Consigliere	Simone Strocchi
Consigliere	Marco Patuano
Consigliere Indipendente	Giovanna Zanotti

Al Presidente sono attribuiti tutti i poteri di gestione e la rappresentanza legale.

Al Consigliere Delegato dott. Paolo Vantellini sono attribuite le deleghe alle funzioni di Amministrazione, Finanza, Controllo di Gestione, HR, Acquisti e Logistica, Ufficio Societario e Relazioni Istituzionali della Società.

Collegio sindacale

Presidente	Maurizio Bastoni
Sindaco effettivo	David Reali
Sindaco effettivo	Sergio Marchese
Sindaco supplente	Paola Ginevri Latoni
Sindaco supplente	Alessandro Maruffi

Organismo di vigilanza

Alessia Egidi
Michele Bencini
Marta Stucchi

Società di revisione

BDO ITALIA S.p.A.

NOMAD

CFO SIM

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio consolidato intermedio abbreviato di Digital Value S.p.A. ("Capogruppo" e, con riferimento al perimetro di consolidamento, "Gruppo") al 30 giugno 2020 è stato redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi".

La presente relazione fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di Digital Value S.p.A. e del suo Gruppo.

Gli importi negli schemi, nelle tabelle e note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato intermedio evidenzia un utile netto di euro 10,5 milioni.

Digital Value S.p.A., ammessa al sistema multilaterale di negoziazione denominato "AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale", organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a far data dal 8 novembre 2018, è il risultato del processo di integrazione di due imprese primarie del segmento Large Account del settore Technology & Service Solutions: Italware S.r.l., con sede a Roma e ITD Solutions S.p.A., con sede a Milano.

Il Gruppo Digital Value è oggi uno dei maggiori ICT Solution e System Integrator del mercato italiano e svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di soluzioni e servizi ICT per la digitalizzazione di clienti Large Account operanti nei settori strategici dell'economia del paese (Telecomunicazioni, Trasporti, Utilities, Finance, Industria e Pubblica Amministrazione).

PRINCIPALI AZIONISTI E ANDAMENTO DEL TITOLO

Il capitale sottoscritto e versato alla data odierna è pari a Euro 1.555 mila ed è rappresentato da n. 9.897.576 azioni prive di valore nominale così suddivise:

Descrizione	Numero
Azioni ordinarie	9.885.576
Azioni speciali	12.000
Totale	9.897.576

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione di Digital Value S.p.A., gli azionisti che detengono una percentuale superiore al 5% del capitale sociale.

Azionista	Numero di azioni	% sul capitale con diritto di voto
DV Holding S.p.A.	6.652.233	67,21%
Ipo Club	736.200	7,87%

Il valore del titolo Digital Value al 30.06.2020 ha raggiunto euro 25,20 con un incremento del 41,57% rispetto alla quotazione rilevata all'inizio dell'esercizio, pari a 17,80 euro; nello stesso periodo l'indice FTSE MIB ha registrato una diminuzione del 18,71%. Nel corso del 2020, prima del manifestarsi degli effetti della crisi derivante dalla pandemia COVID-19, il titolo Digital Value ha raggiunto una quotazione di euro 20,8 (21 FEB 2020), in ulteriore crescita del 16,85% rispetto al valore al 31.12.2019, Gli effetti della pandemia COVID-19 hanno portato ad una serie di shock per il mercato borsistico, rispetto ai quali – tuttavia – Digital Value ha consolidato e incrementato il suo valore sul mercato: alla data del 20 luglio 2020 la quotazione del titolo Digital Value è stata pari ad Euro 27,1 con un incremento del 52,24% rispetto alla quotazione rilevata all'inizio dell'esercizio. Nello stesso periodo, invece, l'indice FTSE MIB ha sofferto una perdita del 13,49%, ampliando la sovraperformance del titolo Digital Value rispetto all'andamento dell'indice della Borsa di Milano: nel periodo 1.1.2019 – 20.07.2020 Digital Value ha registrato un aumento del proprio valore pari al 146,36% contro un andamento dell'indice FTSE MIB del 12,5%.

Il grafico che segue mostra l'andamento del titolo nel periodo 1.1.2019 – 20.07.2020.



La capitalizzazione di borsa al 03.08.2020 risulta pari a circa Euro 275 milioni.

Le prospettive di sviluppo dell'economia mondiale prevedevano, fino al diffondersi della pandemia COVID-19, una crescita del PIL in aumento dal 2,9% nel 2019 al 3,3% nel 2020 evidenziando una graduale ripresa, pur in uno scenario caratterizzato da tensioni commerciali USA-Cina e da quelle riconducibili alla Brexit.

L'attuale periodo di emergenza sanitaria a livello mondiale è, come a tutti evidente, di portata talmente straordinaria e senza precedenti che non è al momento possibile quantificare l'impatto sull'andamento del Prodotto Interno Lordo e, conseguentemente, sul settore in cui opera la società.

La portata delle conseguenze economiche della pandemia COVID – 19 sarà influenzata dalla durata e intensità dell'emergenza, dalla efficacia delle politiche di contenimento della crisi e dalle azioni di rilancio del sistema economico globale.

Focalizzandosi sui dati consuntivi, al fine di apprezzare a pieno la performance di Digital Value nel primo semestre 2020 è importante osservare che la notevole crescita realizzata dalla società è avvenuta in un contesto in cui l'impatto delle misure di lockdown adottate dai principali Paesi ha comportato una marcata contrazione del PIL mondiale ed in particolare dell'economia italiana con una riduzione del PIL atteso del 9,1%.

La tabella seguente rappresenta l'andamento del PIL negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 e le previsioni di andamento del PIL per l'anno 2020 e 2021 (fonte FMI - WEO, aprile 2020).

Valori Percentuali	Variazione PIL 2016	Variazione PIL 2017	Variazione PIL 2018	Variazione PIL 2019	Variazione PIL 2020 (E)	Variazione PIL 2021 (E)
World	+3,2%	+3,8%	+3,6%	+2,9%	-3,0%	+5,8%
Advanced Economies	+1,7%	+2,3%	+2,3%	+1,7%	-6,1%	+4,5%
Emerging Market	+4,3%	+4,8%	+4,5%	+3,7%	-1,0%	+6,6%
USA	+1,5%	+2,3%	+2,9%	+2,3%	-5,9%	+4,7%
Giappone	+1,0%	+1,7%	+0,3%	+1,0%	-5,2%	+3,0%
Cina	+6,7%	+6,9%	+6,6%	+6,1%	+1,2%	+9,2%
Gran Bretagna	+1,8%	+1,8%	+1,3%	+1,3%	-6,5%	+4,0%
Area Euro	+1,8%	+2,3%	+1,9%	+1,2%	-7,5%	+4,7%
Italia	+0,9%	+1,5%	+0,8%	+0,2%	-9,1%	+4,8%

Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo

Il mercato italiano dell'ICT ha evidenziato a partire dal 2016 tassi di sviluppo crescenti e superiori al Prodotto Interno Lordo nazionale. Anche nel 2020, anno di diffusione dell'epidemia COVID-19, la prevista flessione del mercato (-1,7%) rimane ben inferiore a quella attesa per il PIL italiano (-9,1%).

Al fine di definire le prospettive del mercato ICT per il 2020 e per gli anni successivi occorre tenere in considerazione il fatto che la pandemia COVID-19 ha evidenziato alcuni elementi essenziali:

- la crescita originariamente attesa per il 2020 (+ 2,8% - fonte Sirmi, gennaio 2020), sarà certamente colpita dall'emergenza COVID-19;
- l'emergenza sanitaria e la possibilità di attivare efficacemente soluzioni di remote working hanno evidenziato un notevole fabbisogno di digitalizzazione sia per il Paese in generale (basti citare i fabbisogni di e-Government, e-Learning, e-Commerce, ecc), sia per le imprese italiane in relazione alla capacità di attivare soluzioni di smart production.

Focalizzandosi sulla performance 2020:

- la crescita del mercato ICT è stata favorita principalmente dallo sviluppo del segmento dei “Management Services” che includono servizi e soluzioni ICT nelle aree innovative dell'informatica, delle telecomunicazioni e del cloud computing, riflettendo l'evoluzione non solo delle tecnologie, ma - soprattutto – delle loro modalità di fruizione. Siamo convinti che questo segmento di mercato costituirà anche in futuro oltre un terzo della domanda di ICT;
- le soluzioni di “Cloud Computing” continuano a mantenere crescite costanti con tassi annuali superiori al 20% con un'incidenza di penetrazione sulle vendite di Hardware e Software crescente e di quasi il 40% già nel 2020 (fonte Sirmi, giugno 2020).

La tabella seguente rappresenta l'andamento del mercato IT in Italia nel periodo 2016-2019 e le previsioni per gli anni 2020, 2021 e 2022 (Fonte Sirmi, giugno 2020).

Mercato IT italiano (in milioni di Euro)	2016	2017	2018	2019	2020E	2021E	2022E	Var. 17/16	Var. 18/17	Var. 19/18	Var. 20/19	Var. 21/20	Var. 22/21
Hardware	6.006	6.044	6.025	6.172	5.945	6.137	6.300	0,6%	-0,3%	2,4%	-3,7%	3,2%	2,7%
Software	3.848	3.833	3.845	3.861	3.762	3.793	3.830	-0,4%	0,3%	0,4%	-2,6%	0,8%	1,0%
Project Services	3.423	3.436	3.500	3.588	3.279	3.431	3.533	0,4%	1,9%	2,5%	-8,6%	4,6%	3,0%
Management Services	5.193	5.504	5.900	6.350	6.653	7.215	7.801	6,0%	7,2%	7,6%	4,8%	8,4%	8,1%
Total Mercato IT	18.470	18.817	19.270	19.971	19.639	20.575	21.464	1,9%	2,4%	3,6%	4,8%	-1,7%	4,3%
Cloud Computing	1.510	1.862	2.296	2.830	3.461	4.181	4.679	23,3%	23,6%	23,0%	19,5%	17,9%	17,4%
% Cloud Adoption	15,3%	18,8%	23,3%	28,2%	34,4%	40,2%	46,2%						

- il mercato della “System Integration” ha registrato una crescita media nel triennio 2017-2019 di circa il 6% grazie al fabbisogno di trasformazione digitale ed innovazione tecnologica delle imprese e delle organizzazioni;

- relativamente, infine, alle componenti più innovative del mercato ICT (Cybersecurity, IoT, Cloud Computing, Big Data, AI/Cognitive, Analytics, Blockchain) si conferma la loro crescente rilevanza con tassi medi annui di sviluppo a doppia cifra.

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Risultati reddituali consolidati

Viene di seguito esposto il conto economico consolidato riclassificato (dati in migliaia di euro) al 30 giugno 2020. Lo schema di conto economico è comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico consolidato riclassificato	30/06/2020	30/06/2019	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.566	169.963	
Altri ricavi e proventi	1.024	532	
Totale Ricavi e Altri Proventi	210.590	170.495	23,5%
Costi per acquisto prodotti	163.271	146.253	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	17.433	19.048	
Variazione delle rimanenze	2.960	(17.567)	
Costo del lavoro	6.493	7.288	
Altri oneri di gestione	206	77	
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi operativi	190.362	155.099	22,7%
Margine operativo lordo (Ebitda)	20.227	15.396	31,4%
Ebitda Margin	9,6%	9,0	
Ammortamenti imm. materiali e immateriali	5.061	1.912	
Svalutazione crediti e fondo rischi	0	0	
Risultato operativo (Ebit)	15.166	13.484	12,5%
Proventi e oneri finanziari	(222)	(313)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	
Risultato prima delle imposte (Ebt)	14.944	13.171	13,5%
Imposte sul reddito	4.411	3.779	
Risultato netto	10.533	9.392	12,2%
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	10.531	9.367	12,4%
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	2	25	-92,0%

Il Gruppo Digital Value ha concluso il semestre al 30/06/2020 con **ricavi netti consolidati** pari a Euro 210,6 milioni, in crescita del 23,5% rispetto al consolidato al 30/06/2019. Tale risultato è stato raggiunto

grazie al consolidamento delle aziende del Gruppo sul mercato ICT di riferimento (Large Account e Pubblica Amministrazione), che ha così riconosciuto il valore delle soluzioni proposte e la professionalità dei singoli.

L'EBITDA del Gruppo Digital Value si attesta a circa 20,2 milioni di Euro (di cui 1,2 milioni da effetto principio IFRS 16), pari ad un margine del 9,6 % (9% senza effetto Ifrs 16) sui ricavi netti e con una crescita dell'31,3% (27,2% senza effetto Ifrs16) rispetto all'EBITDA del consolidato al 30/06/2019, grazie ad un aumento dei ricavi e ad un posizionamento maggiormente incentrato sui servizi a valore.

Il Risultato netto di periodo è pari a circa 10,5 milioni di Euro, con una crescita del 12.4% circa rispetto a quello del consolidato al 30/06/2019.

La ripartizione geografica dei ricavi è schematizzata nella seguente tabella:

	30/06/2020	30/06/2019
Italia	210.450	168.205
Paesi dell'Unione Europea	90	2.240
Paesi extra Unione Europea	50	50
Totale	210.590	170.495

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 30 giugno 2020:

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	30/06/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	2.205	1.285
Avviamento	13.561	13.561
Immobilizzazioni materiali	35.880	33.020
Partecipazioni	13	13
Altre attività non correnti e imposte anticipate	47	42
Totale attività non correnti	51.706	47.921
Rimanenze di magazzino	28.602	31.562
Crediti commerciali	90.776	84.291
Altre attività correnti	105.024	108.716
Attività d'esercizio correnti	224.402	224.569
Debiti verso fornitori	180.292	223.282
Altri debiti correnti	10.296	5.551
Passività d'esercizio a breve termine	190.588	228.833
Capitale d'esercizio netto	85.520	43.657
Fondi e altre passività tributarie non correnti	1.801	2.089
Debiti verso fornitori non correnti	15.274	0
Passività nette non correnti	17.075	2.089
Capitale Investito Netto	68.445	41.568
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	79.971	69.440
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	162	160
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	1.965	1.584
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(13.653)	(29.616)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(11.688)	(28.032)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	68.445	41.568

La **Posizione Finanziaria Netta** è pari a 11,7 milioni di Euro (15,3 senza l'effetto del principio IFRS 16).

Di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo (dati in euro migliaia) al 30 giugno 2020.

Posizione finanziaria netta	30/06/2020	30/06/2019	31/12/2019
Liquidità	(30.803)	(21.392)	(54.889)
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	17.150	8.322	25.274
Posizione finanziaria netta a breve	(13.653)	(13.070)	(29.615)
Indebitamento finanziario non corrente	1.965	3.479	1.584
Posizione finanziaria netta non corrente	1.965	3.479	1.584
Posizione finanziaria netta con impatto IFRS 16	(11.688)	(9.591)	(28.031)
Impatto IFRS 16	(3.564)	(1.684)	(2.798)
Posizione finanziaria netta senza impatto IFRS 16	(15.252)	(11.275)	(30.829)

La flessione, rispetto al dato al 31/12/2019, è sostanzialmente imputabile agli investimenti in capex per circa Euro 8 milioni posti in essere nel semestre e alle dilazioni accordate ad alcuni clienti che hanno comportato lo slittamento di alcuni incassi al mese di luglio.

Analisi per indici

Indici di redditività	30/06/2020	30/06/2019
ROI (EBIT/Attivo non corrente + Capitale Circolante Netto)	15,83%	22,39%
ROS (EBIT/Ricavi di vendita)	7,20%	7,91%
TURNOVER CAPITALE INVESTITO (Ricavi/Attivo non corrente + Capitale Circolante Netto)	2,2	2,83
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	13,17%	15,70%

Indici patrimoniali e di liquidità	30/06/2020	31/12/2019
Liquidità primaria (Disp.liquide/Passività correnti)	14,83%	21,61%
Liquidità generale (Attività correnti/Passività correnti)	122,87%	109,99%

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Digital Value S.p.A. è controllata dalla DV Holding S.p.A. con sede a Roma e non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della medesima, né intrattiene rapporti finanziari e/o commerciali con la stessa.

Digital Value S.p.A., che detiene direttamente le partecipazioni di controllo in ITD Solutions S.p.a., ITALWARE S.r.l. ed indirettamente Italware Services S.r.l., come richiesto dalla normativa di riferimento, redige il bilancio consolidato.

Nel corso della propria attività la Capogruppo non ha intrattenuto operazioni con le sue controllate, concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Nel corso della propria attività la Capogruppo ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con le società controllate di importi non significativi e secondo normali condizioni di mercato; si sono registrati, inoltre, rapporti di natura commerciale tra ITALWARE S.r.l. ed ITD Solutions S.p.A. e tra ITALWARE S.r.l. la sua controllata Italware Services S.r.l., per importi non significativi e secondo normali condizioni di mercato.

Detti rapporti sono relativi a:

- vendita di merci;
- prestazioni di servizi commerciali, amministrativi e tecnici.

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono pertanto evidenziate nella presente relazione e nelle note esplicative.

Andamento delle principali società del Gruppo

Vengono forniti, qui di seguito, gli elementi salienti degli andamenti gestionali delle società controllate.

ITALWARE S.r.l.

Roma - Italia

Capitale sociale: Euro 1.000.000

Partecipazione diretta: 100%

Ricavi: Euro 155 milioni

Utile Netto: Euro 9,2 milioni.

ITD Solutions S.p.A.

Milano - Italia

Capitale sociale: Euro 1.000.000

Partecipazione diretta: 100%

Ricavi: Euro 62,3 milioni

Utile netto: Euro 1,8 milioni.

Italware Services S.r.l.

Milano - Italia

Capitale sociale: Euro 10.000

Partecipazione indiretta: 80%

Ricavi: Euro 0,6 milioni

Utile netto: Euro 0,01 milioni.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del semestre ammontano a circa Euro 8 milioni di Euro e si riferiscono prevalentemente all'acquisizione di hardware ed apparecchiature elettroniche installate presso i clienti e destinate ad erogare servizi a favore di questi ultimi a fronte di canoni pluriennali di servizio (c.d. On Premises Infrastructure as a Service).

Nello stesso periodo sono stati rilevati ammortamenti per Euro 5,1 milioni.

Attività di Ricerca e Sviluppo

In considerazione della tipologia di attività lavorativa svolta dal Gruppo, queste attività rivestono un carattere marginale.

Personale

Di seguito sono fornite informazioni riguardanti gli aspetti occupazionali dei dipendenti, sottolineando che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

L'organico al 30 giugno 2020 era di 203 persone, così inquadrabili:

(in unità)	30/06/2020	30/06/2019	31/12/2019
Dirigenti	17	16	16
Quadri	45	46	46
Impiegati	141	136	135
Totale	203	198	197

Nel corso del 1° semestre 2020 il Gruppo non ha registrato addebiti per malattie professionali e cause di mobbing. Non si segnalano infortuni sul lavoro.

Principali rischi e incertezze connessi all'attività del Gruppo

Le società del Gruppo pongono particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali

Di seguito l'analisi dei rischi non finanziari e delle conseguenti incertezze.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo dei singoli Paesi in cui esso opera, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito.

Rischi connessi alla concentrazione del fatturato

Il fatturato del Gruppo non è caratterizzato da una forte concentrazione. Le relazioni con i clienti sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno rinnovabili.

Allo stato attuale, non vi sono tuttavia indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di clienti rilevanti per il Gruppo.

Rischi connessi alla responsabilità prodotti

I prodotti del Gruppo non sono ad alta rischiosità intrinseca sotto il profilo della sicurezza. L'elevata attenzione del Gruppo alla qualità e alla sicurezza del prodotto ha consentito di evitare, in passato, qualsiasi tipo di incidente causato da difettosità di prodotto. Ciononostante non è possibile escludere a priori incidenti di questa natura coperti comunque dalla garanzia del produttore.

Al fine di attenuare il rischio di danni da responsabilità civile derivanti da malfunzionamento dei propri prodotti, il Gruppo ha sottoscritto polizze assicurative con rilevanti massimali di copertura.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

A fronte della possibilità che un fornitore causi una perdita economica e di funzionamento non adempiendo alle proprie obbligazioni contrattuali, il Gruppo agisce con interventi diretti verso quei fornitori ritenuti strategici e attraverso un'attenta politica degli acquisti mirata a garantire possibili fonti alternative di approvvigionamento.

Rischi connessi all'alta competitività

Il Gruppo opera in mercati altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, competitività del prezzo, affidabilità dei prodotti, assistenza al cliente. Il successo del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di mantenere e incrementare le quote di mercato in tutte le sue aree di *business*.

Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale

Il Gruppo ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente e si impegna costantemente ad operare in modo responsabile.

Rischi connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

Il Gruppo si impegna a perseguire la sicurezza nelle lavorazioni, nella manipolazione, movimentazione e stoccaggio delle tecnologie utilizzate, come obiettivo strategico per la tutela della salute dei lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente, per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e per il contenimento dei loro effetti potenziali.

A tale proposito, il Gruppo si impegna a sviluppare, mantenere attivo ed applicare un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e di prevenzione contro i rischi di incidenti rilevanti, che corrisponda ai criteri di legge ed alle esigenze produttive e di sicurezza delle lavorazioni, facendo riferimento ai seguenti principi:

- rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, tutte le leggi e i regolamenti applicabili, relativi alla prevenzione e protezione dei lavoratori nell'ambito delle attività svolte;
- perseguire il miglioramento continuo per il controllo e la riduzione del rischio di incidente, attraverso il costante ricorso ad adeguate tecnologie produttive, organizzative e procedurali e fornendo adeguate risorse umane ed economiche;
- garantire il più alto livello di protezione per l'uomo e per l'ambiente attraverso l'adozione di appropriati sistemi organizzativi, tecnici e gestionali che consentano di conseguire anche gli obiettivi di qualità e di profittabilità;
- considerare la prevenzione dei rischi come elemento fondamentale che l'azienda deve perseguire, in tutte le fasi di lavorazione, per la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti esterni interessati;
- coinvolgere i lavoratori a tutti i livelli, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza, ascoltandone il parere sui temi che di volta in volta verranno affrontati, informarli, formarli e sensibilizzarli al fine che possano svolgere il proprio compito in sicurezza e con responsabilità;
- riesaminare la valutazione dettagliata dei rischi ogni volta sia introdotto un cambiamento significativo nel processo e/o nell'organizzazione del Gruppo.

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le società del Gruppo, Digital Value S.p.A., tramite le sue controllate Italware S.r.l. ed ITD Solutions S.p.A. ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi. La gestione del rischio mediante polizze assicurative è guidata in linea generale dall'analisi della

probabilità del verificarsi dell'evento dannoso e dell'impatto finanziario che ne risulterebbe, al fine di ottimizzare le coperture.

L'attività di analisi e copertura assicurativa dei rischi gravanti sul Gruppo è stata svolta in collaborazione con un operatore specializzato, che garantisce tale attività tramite la propria organizzazione internazionale, nonché la gestione degli eventuali sinistri occorsi.

In sintesi sono coperti i seguenti rischi: responsabilità civile terzi, responsabilità civile prodotti, responsabilità civile amministratori, incendio-*all risks*.

Ulteriori coperture assicurative sono state stipulate localmente, a tutela di specifiche esigenze dettate dalle legislazioni locali o da contratti collettivi di lavoro.

Altre informazioni

Piani di incentivazione ad Amministratori e dipendenti della Società

Il Gruppo ha concordato singolarmente con i dipendenti interessati (Dirigenti, Quadri e Impiegati direttivi), un piano di incentivazione retributiva individuale legato a specifici risultati quantitativi e qualitativi da monitorare su base annuale.

Vertenze e procedure in corso

Si segnala che con delibera del 17 luglio 2019 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato un'istruttoria ai sensi dell'art. 14, l. n. 287/1990 nei confronti della ITALWARE S.r.l. nonché di altre società terze coinvolte al fine di accertare l'eventuale esistenza, tra esse, di una intesa restrittiva della concorrenza in violazione dell'art. 101 del TFUE, con particolare riferimento alle gare di appalto aventi ad oggetto la fornitura di personal computer desktop e dei servizi connessi per le pubbliche Amministrazioni nelle edizioni n. 14, 15 e 16. Nell'ambito dello stesso procedimento istruttorio, l'AGCM ha autorizzato una ispezione presso le sedi, i locali e gli uffici di ITALWARE. Entrambe le delibere sono state notificate il 25 luglio 2019, data in cui ha si è svolta l'ispezione.

L'istruttoria si è chiusa favorevolmente, per l'ITALWARE e per le altre società terze coinvolte, con delibera pubblicata nel bollettino n. 30 del 27 luglio 2020 con la quale AGCM ha archiviato l'istruttoria a seguito della verifica del corretto operato da parte di ITALWARE conforme alla normativa di settore.

Uso di strumenti finanziari

L'efficacia della copertura di tali strumenti è stato oggetto di verifica alla chiusura dell'esercizio, così come richiesto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Si ribadisce che, nel semestre il Gruppo non ha effettuato, né risultano in essere alla chiusura del semestre, operazioni speculative relative a rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle materie prime mediante strumenti finanziari e/o derivati.

Operazioni atipiche o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere, nel corso del semestre, operazioni atipiche o inusuali.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La Capogruppo non possiede azioni proprie o della controllante, né le società controllate dalla stessa possiedono azioni della società controllante, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona; nel corso del semestre in esame non c'è stata nessuna movimentazione di azioni proprie o azioni della società controllante da parte delle controllate, sia direttamente, che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la conclusione del periodo

Non si registrano alla data elementi al riguardo ad eccezione di quanto già segnalato in riferimento alla chiusura dell'istruttoria da parte di AGCM.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei prossimi mesi, il Gruppo Digital Value intende proseguire con il consolidamento della struttura organizzativa, che al suo interno si sta evolvendo coerentemente allo sviluppo dell'offerta commerciale con l'obiettivo di ampliare ulteriormente il coverage sul mercato di riferimento, nonché la focalizzazione sui trend tecnologici di rilevanza strategica.

Inoltre, avanza l'integrazione delle diverse entità del Gruppo al fine di valorizzare al meglio le proprie risorse, il proprio know-how ed i propri asset, con l'obiettivo di raggiungere concrete sinergie commerciali ed operative e che mostrino i loro benefici già a partire dall'esercizio in corso.

Roma, 05 agosto 2020

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione



Il rappresentante legale
(Massimo ROSSI)

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019
Attività immateriali	15.766	14.845
Attività materiali	35.880	33.020
Partecipazioni	13	13
Altri crediti e attività non correnti	0	0
Crediti per imposte anticipate	47	42
Totale attività non correnti	51.706	47.920
Rimanenze	28.602	31.562
Crediti commerciali correnti	90.776	84.291
Crediti per imposte correnti	425	8
Altri crediti e attività correnti	104.599	108.709
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.803	54.889
Totale attività correnti	255.205	279.459
Totale attività	306.911	327.379
Capitale sociale	1.555	1.555
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.317	34.317
Altre riserve	33.568	14.593
Utile del periodo	10.531	18.975
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	79.971	69.440
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	162	160
Totale patrimonio netto	80.133	69.600
Finanziamenti non correnti	1.965	1.584
Benefici ai dipendenti	1.178	1.271
Debiti Verso fornitori non correnti	15.274	0
Fondi non correnti	620	813
Imposte differite passive	3	3
Totale passività non corrente	19.040	3.671
Finanziamenti correnti	17.151	25.274
Debiti verso fornitori	180.292	223.282
Debiti per imposte correnti	5.633	2.560
Altre passività correnti	4.662	2.992
Totale passività corrente	207.738	254.108
Totale passività	226.778	257.779
Totale patrimonio netto e passività	306.911	327.379

Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	30/06/2020	30/06/2019
Ricavi	7.6.1	209.566	169.963
Altri proventi	7.6.1	1.024	532
Materiali di consumo e merci	7.7.1	(163.271)	(146.253)
Variazione delle rimanenze		(2.960)	17.567
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	7.7.2	(17.433)	(19.048)
Costi per il personale	7.7.3	(6.493)	(7.288)
Altri costi operativi		(206)	(77)
Ammortamenti e svalutazioni		(5.061)	(1.912)
Risultato operativo		15.166	13.484
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
Proventi finanziari	7.8.1	17	102
Oneri finanziari	7.8.1	(239)	(415)
Utile prima delle imposte		14.944	13.171
Imposte sul reddito	7.9.1	(4.411)	(3.779)
Utile del periodo		10.533	9.392
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza di terzi		2	25
Utile di pertinenza del Gruppo		10.531	9.367

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2020	30/06/2019
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	10.531	9.367
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici ai dipendenti	0	0
Effetto Fiscale	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	0	0
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	0	0
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	0	0
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	10.531	9.367

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Patrimonio netto al 30 giugno 2019

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2018	1.490	34.366	(27)	14.754	50.583	22	50.605
Aumento capitale per conversione warrant	47	0	0	0	47	0	47
Scritture consolidamento e altre variazioni	0	(49)	(137)	0	(186)	(20)	(206)
Destinazione risultato 2018	0	0	14.754	(14.754)	0	0	0
Utile complessivo dell'esercizio	0	0	0	9.367	9.367	25	9.392
Al 30 giugno 2019	1.537	34.317	14.590	9.367	59.811	27	59.838

Patrimonio netto al 30 giugno 2020

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2019	1.555	34.317	14.593	18.975	69.440	160	69.600
Aumento capitale per conversione warrant	0	0	0	0		0	0
Scritture consolidamento e altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2019	0	0	18.975	(18.975)	0	0	0
Utile complessivo dell'esercizio	0	0	0	10.531	10.531	2	10.533
Al 30 giugno 2020	1.555	34.317	33.568	10.531	79.971	162	80.133

Rendiconto Finanziario Consolidato

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	30/06/2020	30/06/2019
Utile (perdita) prima delle imposte	14.944	13.171
Interessi passivi/(interessi attivi)	222	4
(Utile)/perdita delle società valutate al patrimonio netto	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	15.166	13.175
Accantonamento a fondi	289	31
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.061	1.912
Svalutazione dei crediti	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>5.350</i>	<i>1.943</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	20.516	15.118
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.959	(16.597)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(6.486)	(27.225)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(27.717)	19.191
Variazione ratei e risconti	1.361	(9.356)
Altre variazioni	5.016	7.339
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(24.867)</i>	<i>(26.648)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(4.351)	(11.530)
Interessi incassati/(pagati)	(222)	(15)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.224)	0
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	(575)	(139)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.021)</i>	<i>(154)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(6.373)	(11.684)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(7.630)	(9.909)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(1.211)	0
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti materiali – immateriali e finanziari	0	0
(Investimenti) in attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(8.841)	(9.909)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(7.700)	3.506
Accensione / (rimborso) finanziamenti	(1.172)	(1.227)
Aumento / (diminuzione) di capitale a pagamento / (rimborso)	0	47
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.872)	2.326
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	(24.086)	(19.268)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	30.803	21.392
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	54.889	40.661

Si precisa che il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato redatto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.

La data di riferimento del bilancio consolidato semestrale coincide con la data di chiusura del semestre dell'impresa Capogruppo e delle imprese controllate.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota di commento sono esposti in migliaia di Euro.

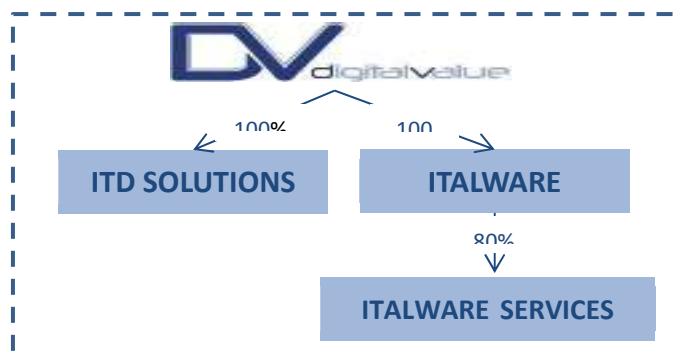
Il Conto economico consolidato, il Conto economico complessivo consolidato, la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il Rendiconto finanziario consolidato, il Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia di Euro.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La pubblicazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, sottoposta a revisione contabile limitata da parte di BDO Italia S.p.A., è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05 agosto 2020.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Digital Value S.p.A. è una Società con sede legale in Italia, via della Maglianella 65/E, Roma, che detiene partecipazioni di controllo, nell'insieme delle società riportate nello schema seguente:



L'area di consolidamento non è variata rispetto al 31 dicembre 2019.

Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società Consolidate	Sede	% di possesso	% di possesso indiretta	Metodo di consolidamento
Digital Value S.p.A.	Roma	CONSOLIDANTE		
ITD Solutions S.p.A.	Milano	100%		Integrale
ITALWARE S.r.l.	Roma	100%		Integrale
Italware Services S.r.l.	Milano		80%	Integrale

3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento", se negativa, a conto economico;
- i saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalle società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo. Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in applicazione dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi. Il presente bilancio semestrale abbreviato non include tutte le informazioni e le note richieste nel bilancio consolidato annuale e, come tale, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Nella redazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, a cui si rinvia.

La redazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività della relazione semestrale e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del 30 giugno 2020.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel Conto Economico o nel Patrimonio netto.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Con riferimento alla presente Relazione Finanziaria semestrale, non sono stati individuati indicatori di impairment che determinino la necessità di attivazione del test anticipatamente rispetto alla usuale effettuazione a fine anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure

- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto “Perdite di valore delle attività”.

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione (“purchase method”) che presentano una eccedenza del costo d'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value delle attività e delle passività acquisite. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sulla tenuta del relativo valore di iscrizione in bilancio (“impairment test”). Di conseguenza il suo valore contabile iniziale è rettificato dalle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento viene sottoposto obbligatoriamente ad un'analisi di recuperabilità (“impairment test”) con cadenza annuale, ovvero più breve nel caso in cui si presentino indicatori di perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene attribuito a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (“cash generating unit” di seguito anche “CGU”) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate nella successiva sezione denominata “Riduzione di valore delle attività”. Dal test di impairment emerge una perdita di valore dell'avviamento tutte le volte che il valore recuperabile della cassa della CGU, a cui è attribuito l'avviamento, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione delle licenze che sono ammortizzate in ragione di una vita utile pari a 3 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all’uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l’attività sarà utilizzata dall’impresa. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36. L’ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	5%
Impianti e macchinari	15%-20%
Impianti tecnici	20%
Mobili	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all’atto della suddetta eliminazione.

PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio ponderato.

Il valore determinato come sopra indicato viene rettificato per l'obsolescenza delle rimanenze.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI ED ALTRI CREDITI

Per quanto riguarda le attività finanziarie, il Gruppo adotta il nuovo standard contabile IFRS 9 Financial Instruments applicabile anche ai crediti.

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell’iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall’incasso degli stessi, anche in considerazione dell’esperienza storica e delle previsioni della direzione circa la recuperabilità futura dei crediti (Forward Looking Approach).

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Società del gruppo verificano a ogni data di bilancio se un’attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un’attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un’obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene “un evento di perdita”) e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell’attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l’incapacità di far fronte alle obbligazioni, l’insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un’altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Il management valuta anche elementi quali l’andamento del settore di appartenenza della controparte e dell’attività finanziaria e l’andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit).

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività non correnti e correnti a seconda che il Gruppo abbia o meno il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale pari al valore di estinzione. Non si è proceduto, perché ritenuto non significativo, alla valutazione al costo ammortizzato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono imposte correnti, anticipate e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività di bilancio e di corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione;

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti;

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

5. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati dal Gruppo sono gli stessi che sono stati applicati per la redazione del bilancio consolidato relative all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, con l'eccezione dei nuovi principi contabili e delle modifiche a principi contabili esistenti che sono indicate di seguito.

Modifiche ai principi contabili – sintesi dei nuovi principi contabili applicabili dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020

Modifica alla definizione di “Business” ai sensi dell’IFRS 3 “Business Combinations”

Lo IASB ha pubblicato la modifica all’IFRS 3 “Definizione di Business” con l’obiettivo di aiutare a decidere se una transazione rappresenta un’acquisizione di un “business” o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di “business” ai sensi dell’IFRS 3.

Modifica allo IAS 1 ed allo IAS 8 - definizione di “rilevanza”

Lo IASB ha pubblicato la modifica alla definizione di “rilevanza” nello IAS 1 e nello IAS 8 al fine di chiarire tale definizione al fine di aiutare a decidere se le informazioni devono essere incluse nel bilancio. L’informazione è considerata rilevante se essa può influenzare le decisioni degli utilizzatori primari del bilancio.

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Digital Value sono i seguenti:

RISCHIO DI CREDITO

Come di consueto il Gruppo verifica costantemente lo stato dell'esigibilità dei crediti mediante una seria e concreta ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura aziendale tesa al recupero dei crediti scaduti.

Il credito sul mercato italiano è riferito principalmente a clienti “large account” e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

Sui mercati esteri su cui opera il Gruppo il credito è vantato nei confronti di società controllate dai clienti italiani “large account”.

Il totale dei fondi costituiti a garanzia del rischio di credito (fondo svalutazione crediti) è pari a 2.236 migliaia di Euro alla data del 30/06/2020.

Nei casi in cui la clientela richieda particolari dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

Il Gruppo è stato in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Le Società del Gruppo hanno posto in essere finanziamenti il cui saldo al 30/06/2020, pari a Euro 1.983 migliaia di Euro si riferisce ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- un mutuo chirografario con la Banca Popolare di Sondrio di originari euro 1.800 migliaia con scadenza 30/04/2021 il cui residuo al 30/06/2020 ammonta a euro 371 migliaia scadenti entro i 12 mesi;

- un mutuo chirografario contratto con la Banca Ubi di originari euro 1.000 migliaia con scadenza 21/04/2021 il cui residuo al 30/06/2020 ammonta a euro 206 migliaia scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con la Banca Monte dei Paschi di Siena di originari euro 1.500 migliaia con scadenza 30/06/2021 il cui residuo al 30/06/2020 ammonta a euro 300 mila scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con la Banca Intesa San Paolo di originari euro 1.500 migliaia con scadenza 04/05/2021 il cui residuo al 30/06/2020 ammonta a euro 282 mila scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con la Banca Ubi di originari euro 1.500 migliaia con scadenza 19/01/2021 il cui residuo al 30/06/2020 ammonta a euro 376 mila scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con il Banco Bpm di originari euro 2.000 migliaia con scadenza 28/02/2021 il cui residuo al 30/06/2020 ammonta a euro 448 mila scadenti entro 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è moderatamente esposta ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per il Gruppo, sia da considerarsi di basso livello.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per le società del Gruppo il rischio legato al decremento dei flussi finanziari deve considerarsi di bassa entità.

Si evidenzia infatti, di anno in anno un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione.

Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo. Il consistente incremento delle performances aziendali permette all'azienda di godere di un ottimo rating bancario.

7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

Trattandosi del primo bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto dal Gruppo non è possibile operare confronti con i dati del corrispondente periodo semestrale dell'esercizio precedente. Gli importi sono indicati in euro migliaia.

7.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NON CORRENTE

7.1.1. Immobilizzazioni immateriali Euro 15.765 migliaia

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Diritti di brevetto industriale	105	169
Concessioni, Licenze, Marchi	2.099	1.115
Avviamento e goodwill	13.561	13.561
Totale	15.765	14.845

Per lo svolgimento della verifica periodica, prevista dallo IAS 36, relativa alla eventuale riduzione di valore delle attività delle società controllate ITALWARE S.r.l. ed ITD Solutions S.p.A., tra cui assume particolare rilevanza l'avviamento, Digital Value S.p.A. non ha adottato una procedura formale. Ciò in considerazione della circostanza che, il Gruppo nel tempo intercorso dalla sua costituzione ad oggi, ha concentrato le proprie risorse nel rafforzamento industriale e commerciale della propria offerta e non ha completato il processo di pianificazione strategica consolidata. Inoltre gli amministratori hanno ritenuto che le performance reddituali e finanziarie realizzate da ITALWARE S.r.l. ed ITD Solutions S.p.A. negli esercizi 2018, 2019 e nel primo semestre 2020, nonostante il rallentamento dell'economia nazionale conseguente alla pandemia COVID-19, e le previsioni riferite a tali performance sono significativamente migliori rispetto a quelle assunte a fondamento dei prezzi a cui Digital Value S.p.A. ha acquisito le partecipazioni totalitarie in tali società, vi è assoluta evidenza che, pur in assenza di previsioni esplicite formalizzate, nessuna riduzione di valore si è verificata.

7.1.2. Immobilizzazioni materiali Euro 35.880 migliaia

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Impianti e macchinari	6	9
Altri beni	35.874	33.011
Totale	35.880	33.020

L'incremento della voce altri beni è in gran parte relativo all'acquisto di tecnologia per l'erogazione di servizi di Storage e backup di dati, stampa e archiviazione di documenti a favore di clienti primari del Gruppo a fronte di contratti pluriennali.

7.1.4. Crediti per imposte anticipate **Euro 47 migliaia**

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

7.2 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO CORRENTE

7.2.1 Rimanenze Euro 28.602 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Prodotti finiti e merci	28.602	31.562
Totale	28.602	31.562

7.2.2 Crediti commerciali correnti Euro 90.776 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Crediti verso Clienti Italia	88.461	82.245
Crediti verso Clienti Altri Paesi	1.226	910
Fatture da emettere	3.325	3.482
Note di credito da emettere	0	0
Fondo svalutazione crediti	(2.236)	(2.346)
Totale	90.776	84.291

L'ammontare esposto in bilancio è al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'anzianità dei crediti, della valutazione dell'esigibilità degli stessi e considerando anche l'esperienza storica e le previsioni circa l'inesigibilità futura anche per quella parte di crediti che alla data di bilancio risulta esigibile.

7.2.3 Crediti per imposte correnti Euro 425 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
IRES	417	0
IRAP	8	7
Altre diverse	0	1
Totale	425	8

7.2.4 Altri crediti e attività correnti Euro 104.599 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Credito IVA	11.612	15.838
Risconti attivi	92.796	92.704
Altri diversi	191	167
Totale	104.599	108.709

Il credito IVA è generato dall'introduzione della normativa Split Payment che abbraccia i principali clienti del Gruppo.

La voce risconti attivi è in gran parte riferita alla quota costi relativi a commesse la cui manifestazione economica si avrà negli esercizi successivi.

7.2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Euro 30.803 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	30.799	54.885
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4	4
Totale	30.803	54.889

Per quanto riguarda la formazione e composizione dei depositi bancari si rinvia al rendiconto finanziario.

7.3 STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2019	1.555	34.317	14.593	18.975	69.440	160	69.600
Aumento capitale per conversione warrant	0	0	0	0		0	
Scritture consolidamento e altre variazioni	0	0	0	0	0		
Destinazione risultato 2019	0	0	18.975	(18.975)	0	0	0
Utile complessivo dell'esercizio	0	0	0	10.531	10.531	2	10.533
Al 30 giugno 2020	1.555	34.317	33.568	10.531	79.971	162	80.133

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 1.555 migliaia di Euro ed è rappresentato 9.897.576 azioni prive del valore nominale così suddivise:

Descrizione	Numero
Azioni ordinarie	9.885.576
Azioni speciali	12.000
Totale	9.897.576

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

PROSPETTO DI RACCORDO
FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO
DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E
RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

30/06/2020		
Descrizione	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo Bilancio di Esercizio della Capogruppo	(658)	39.526
Effetto conversione principi IAS Capogruppo	1	(2)
Effetto conversione principi IAS Società Controllate	154	154
Risultati pro quota conseguiti dalle Società Controllate	11.034	11.034
Destinazione utile consolidato controllate es precedenti	0	29.257
Totale utile d'esercizio e patrimonio netto di Gruppo	10.531	79.969

7.4 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO NON CORRENTE

7.4.1 Finanziamenti non correnti Euro 1.965 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Debiti verso Banche	0	807
Debiti verso altri finanziatori	1.965	777
Totale	1.965	1.584

I debiti verso altri finanziatori sono relativi all'impatto generato dagli IFRS 16 sui contratti di affitto e sui contratti di noleggio delle autovetture.

Di seguito si riporta la ripartizione tra le società del Gruppo dell'indebitamento per finanziamenti/ mutui al 30/06/2020.

Descrizione	30/06/2020	Di cui entro 12 mesi (vedi paragr. 7.5.1)	Di cui oltre 12 mesi
Digital Value	25	13	12
ITALWARE S.r.l.	9.310	9.238	72
ITD Solutions S.p.a.	9.725	7.884	1.841
ITALWARE Services	56	16	40
Totale	19.116	17.151	1.965

7.4.2 Benefici ai dipendenti Euro 1.177 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Fondo TFR	1.177	1.271
Totale	1.177	1.271

Il fondo per benefits ai dipendenti è relativo al TFR accantonato dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di

previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

7.4.3 Fondi non correnti

Euro 624 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Fondo trattamento di quiescenza	517	517
Fondo imposte	4	4
Fondo rischi ed oneri	103	296
Totale	624	817

Il fondo trattamento di quiescenza è relativo al fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli amministratori. L'importo accantonato è stato calcolato sulla base di quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno dei soci alla data di chiusura dell'esercizio.

7.5 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO CORRENTE

7.5.1 Finanziamenti correnti

Euro 17.151 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Debiti verso Banche per Mutui chirografari	1.983	2.347
Debiti verso banche per anticipazioni	13.569	20.904
Debiti verso altri finanziatori	1.599	2.022
Totale	17.151	25.273

7.5.2 Debiti verso fornitori

Euro 195.565 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Debiti verso Fornitori Italia	171.273	170.711
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	2.833	7.943
Fatture da ricevere	22.350	49.337
Note di credito da ricevere	(891)	(4.709)
Totale	195.565	223.282

7.5.3 Debiti per imposte correnti

Euro 5.634 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Debito IRES	5.207	2.189
Debito IRAP	427	370
Altre diverse	0	1
Totale	5.634	2.560

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

7.5.4 Altre passività correnti

Euro 4.663 migliaia

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019
Creditori diversi	0	319
Ratei Passivi	1.046	1.088
Risconti passivi	1.663	349
Debiti Previdenziali	528	634
Altri diversi	1.426	602
Totale	4.663	2.992

7.6 CONTO ECONOMICO: RICAVI

7.6.1 Ricavi e altri proventi

Euro 210.590 migliaia

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019
Ricavi per vendite e servizi	209.566	169.963
Altri ricavi e proventi	1.024	532
Totale	210.590	170.495

7.7 CONTO ECONOMICO: COSTI OPERATIVI

7.7.1 Costi per acquisto materiali di consumo e merci

Euro 163.271 migliaia

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019
Costi per acquisto merci	163.205	145.842
Altri costi diversi	66	411
Totale	163.271	146.253

7.7.2 Costi per servizi e godimento beni di terzi Euro 17.433 migliaia

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019
Spese per prestazioni di terzi	15.141	16.795
Spese amministrative, fiscali, legali e notarili	167	138
Assicurazioni	143	95
Spese telefoniche	77	71
Spese di viaggi e trasferte	154	204
Affitti passivi	0	0
Noleggi	0	0
Altri diversi	1.751	1.745
Totale	17.433	19.048

7.7.3 Costi per il personale Euro 6.492 migliaia

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019
Salari e stipendi	4.598	5.306
Oneri sociali	1.562	1.620
Benefits ai dipendenti	289	296
Altri costi per il personale	43	66
Totale	6.492	7.288

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

La ripartizione del numero di dipendenti per categoria è evidenziata nel seguente prospetto:

(in unità)	30/06/2020	30/06/2019	31/12/2019
Dirigenti	17	16	16
Quadri	45	46	46
Impiegati	141	136	135
Totale	203	198	197

7.8 CONTO ECONOMICO: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

7.8.1 Oneri finanziari Euro 239 migliaia

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019
Interessi passivi su finanziamenti	98	85
Altri interessi passivi	142	386
(Utile)/Perdite su cambi	(1)	(56)
Totale	239	415

7.9 CONTO ECONOMICO: IMPOSTE SUL REDDITO

7.9.1. Imposte Euro 4.411 migliaia

La voce è relativa ad imposte correnti (Ires ed Irap) accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha intrattenuto nel primo semestre 2020 rapporti con Parti Correlate. Le predette operazioni rientrano nell'ordinario corso degli affari del Gruppo e della Società e che le condizioni effettivamente praticate siano in linea con quelle del mercato.

Nel seguito sono riepilogati i rapporti maggiormente significativi intercorsi tra le Società del Gruppo e le parti ad esso correlate, con riferimento all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020:

Importi in Euro migliaia	Conto economico	Stato Patrimoniale	
Soggetto / Parte correlata	Costi/(ricavi)	Crediti	Debiti
Membri del Consiglio di amministrazione	403	0	531
Collegio Sindacale e ODV	62	0	62
Compensi alti dirigenti	112	0	99
Totale	577	0	692

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Il rappresentante legale
(Massimo ROSSI)

